



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Programma Operativo Nazionale Inclusione 2014 – 2020

Comitato di Sorveglianza online

Roma 26 novembre 2020

Verbale

1

Ordine del giorno

1. Approvazione Ordine del Giorno
2. Approvazione verbale CdS 2019
3. Informativa da parte della Commissione Europea
4. Informativa sullo stato di avanzamento del PON nel 2020
 - a) Principali iniziative avviate/in corso e presentazione best practice (Comune di Potenza - Avviso 3/2016; Regione Abruzzo e Comune di Pescara - Avviso 4/2016);
 - b) Risposta al Coronavirus: il contributo del PO
 - c) Spesa sostenuta e previsioni
 - d) Scambio elettronico dei dati
5. Informativa sulle attività di valutazione
6. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo
7. Prospettive del periodo di programmazione 2021 – 2027
8. Informativa sul Programma Operativo Complementare Inclusione
9. Informativa sulle attività di audit
10. Varie ed eventuali



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

I PARTE - MATTINA

Il giorno 26 novembre 2020, alle ore 9.30, si è riunito in modalità online il Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS) del PON Inclusione 2014 – 2020 (di seguito PON o PON Inclusione). Apre i lavori il **Direttore Generale** della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro (di seguito DG), dott. **Angelo Marano**, che dopo un breve saluto ai partecipanti, introduce i temi all'ordine del giorno.

2

Approvazione dell'ordine del giorno (punto 1 all'odg)

Il **DG Marano** legge l'ordine del giorno e passa all'approvazione dello stesso. I membri del CdS approvano l'odg.

Approvazione verbale del Comitato di sorveglianza 2019 (punto 2 all'odg)

Il **DG Marano** passa al punto 2 all'odg, ovvero l'approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 2019. Senza alcun intervento dei presenti, il Comitato approva all'unanimità il verbale del CdS 2019.

Informativa da parte della Commissione europea (punto 3 all'odg)

Prende la parola **Adelina Dos Reis**, Capo Unità "Italia, Danimarca e Svezia" – DG occupazione, affari sociali e inclusione della Commissione europea, che ringrazia l'AdG, il Direttore e tutto il Ministero per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza, nonostante le difficoltà legate al contesto. La rappresentante della Commissione europea evidenzia il ruolo importante svolto dal PON Inclusione nel periodo dell'emergenza sanitaria legata al Covid 19, in quanto i servizi sociali sono stati chiamati a rispondere a una domanda crescente di una platea sempre più vasta di utenti. Nel suo intervento presenta un quadro sintetico di tutte le iniziative, intraprese a livello europeo, che hanno consentito una pronta liquidità e hanno reso più flessibile la riprogrammazione dei Programmi Operativi in modo da includere operazioni di contrasto al Covid. Inoltre, la Commissione ha continuato a sostenere la ripresa economica, coerentemente



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

con l'obiettivo di un'Europa più giusta, più digitale e più sostenibile. Di conseguenza passa a descrivere il nuovo strumento approvato dalla Commissione, denominato *Next Generation EU*, col fine ultimo di rispondere alla crisi causata dalla pandemia e aiutare alla ripresa sociale ed economica. Tale strumento, *Next Generation EU*, consiste in due diverse iniziative particolarmente significative per i fondi strutturali: la prima iniziativa è *React Eu*, che renderà disponibile 47,5 miliardi di euro aggiuntivi già nell'attuale periodo di programmazione per i fondi FESR, FSE e FEAD; la seconda iniziativa è il Fondo per la ripresa e la resilienza, denominato *Recovery and Resilience Fund*, che farà parte del piano finanziario 2021 – 2027. Quest'ultimo, pur non rientrando nelle Politiche di coesione, si configura come uno strumento interessante perché in grado di fornire un sostegno finanziario su larga scala per le riforme e gli investimenti intrapresi dagli Stati membri in risposta alla pandemia per lo sviluppo di un'economia più sostenibile e per migliorare anche la transizione digitale. È un fondo con cui la politica di coesione dovrà coordinarsi. Adelina Dos Reis inoltre evidenzia come la Commissione europea abbia introdotto, nel mese di agosto 2020, anche un altro strumento, *Sure - Support to mitigate unemployment risk in emergency*, in grado di fornire un supporto al rischio disoccupazione. Si tratta di uno strumento nuovo per proteggere i posti di lavoro e i lavoratori a rischio a causa della pandemia. Attraverso i prestiti erogati con *Sure*, gli Stati membri potranno ottenere risorse per affrontare l'aumento della spesa pubblica per il mantenimento dell'occupazione. Evidenzia che lo strumento è stato già approvato dal Consiglio e che l'Italia potrà usare 27,4 miliardi di euro, la quota più alta di tutti gli altri Stati membri. Proseguendo con il suo intervento evidenzia che oltre alle iniziative già menzionate, il 1° giugno scorso è stato adottato un pacchetto di proposte relativo all'occupazione e alle competenze, che si basa su un approccio mirato che ha richiesto agli Stati membri un aggiornamento della strategia nazionale entro il mese di settembre 2021, ivi inclusa l'attuale Strategia nazionale italiana di inclusione sociale di Rom, Sinti e Caminanti. Inoltre lo scorso 24 novembre la Commissione europea ha presentato un nuovo Piano d'Azione su integrazione e inclusione per il periodo 2021 – 2027, che promuove l'inclusione per tutti, riconoscendo l'importante contributo dei migranti all'Unione europea, chiedendo di superare le barriere che possono ostacolare la loro partecipazione e inclusione nella società europea.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Sottolinea inoltre l'importanza dei fondi europei, in particolare il Fondo Sociale europeo e il futuro Fondo sociale plus, il FAMI e il FESR, per supportare gli Stati membri nell'attuazione delle loro politiche di integrazione di Rom.

Il Piano di azione e integrazione favorisce l'integrazione dei gruppi più fragili nei sistemi educativi, nel mondo del lavoro e della società, garantendo l'accesso ai servizi sociali e ai servizi dell'abitare. Adelina Dos Reis ricorda inoltre che il 25 novembre si è celebrata la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, evidenziando che la strategia europea per la parità di genere 2020 – 2025 registra ancora disparità significative delle donne da un punto di vista socioeconomico. Sottolinea che questa si configura come un'altra sfida importante per la prossima programmazione, in particolare per l'Italia. L'Europa è infatti molto attenta ai finanziamenti atti a garantire i principi di uguaglianza e fornire politiche efficaci. Anticipa infatti che la prossima iniziativa, che si prevede di adottare nel 2021, riguarda una sorta di garanzia per i bambini in condizione di povertà, da integrare all'interno di una Strategia più ampia per combattere la povertà. Conclude il suo intervento riportando le parole del Commissario Nicola Schmitz al riguardo, ovvero che gli investimenti pubblici nei bambini e nei servizi a loro supporto sono i migliori investimenti possibili a lungo termine. Sottolinea da ultimo che tutte le iniziative per garantire la solidarietà e rilanciare la ripresa europea, creare nuovi posti di lavoro, devono essere guidate dal Pilastro sociale dei diritti sociali. Adelina Dos Reis esprime il suo apprezzamento per come il PON Inclusion, grazie al Fondo Sociale Europeo, ha affrontato l'emergenza sanitaria in atto.

Informativa sullo stato di avanzamento del PON nel 2020 – Principali iniziative avviate/in corso e presentazione best practices (punto 4 lettera a all'odg)

Il Direttore generale ringrazia la Commissione europea per il supporto fornito soprattutto nel periodo iniziale dell'emergenza sanitaria. Passa al punto 4 all'ordine del giorno con gli interventi da parte del Comune di Potenza e del Comune di Pescara. Inizia il Comune di Potenza con **Marilena Ambroselli**, assistente sociale, responsabile dell'Ufficio servizi sociali del Comune di



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Potenza, che ringrazia l'Autorità di Gestione per l'opportunità offerta di condividere la propria esperienza progettuale nell'ambito dell'Avviso 3/2016.

Presenta il percorso che il Comune di Potenza ha portato avanti da quando è stato ammesso a finanziamento il progetto sull'Avviso 3/2016, con 1.920.000 euro, ovvero la riorganizzazione delle modalità di erogazione dei servizi alla luce dei bisogni rilevati nel territorio cittadino. Riporta in dettaglio le azioni progettuali attuate: 1) L'implementazione dell'equipe multidisciplinare, attraverso il rafforzamento del servizio sociale e l'istituzione del servizio di segretariato sociale professionale, avvenuto attraverso l'assunzione di n. 6 assistenti sociali, oltre a figure amministrative e educatori professionali e uno psicologo, figure nuove nell'ambito dei servizi sociali del Comune di Potenza; 2) la formazione del personale interno attraverso un percorso di supervisione professionale, condotto per un anno dal Censis di Bologna; 3) percorsi di coprogettazione con soggetti del Terzo Settore che hanno determinato interventi quali servizi educativi extra scolastici, servizi sociali di accompagnamento per adulti, azioni sperimentali a supporto dell'inclusione sociale, creazione di partnership tra soggetti che si occupano di contrasto alla povertà; 4) servizio di accompagnamento lavorativo di supporto al servizio sociale nella realizzazione dei tirocini di inclusione sociale.

Evidenzia inoltre il carattere di innovazione di tutte queste azioni per il Comune di Potenza. Particolarmente significativa è stata la scelta di sperimentare lo strumento lavorativo della coprogettazione con il Terzo Settore, accettandone le opportunità, ma anche i rischi e le difficoltà insite in tali processi. Continua il suo intervento, sottolineando che la sperimentazione della coprogettazione è stata realizzata oltre che all'interno di un contesto normativo non consolidato, anche in un contesto territoriale locale e regionale in cui non si aveva una prassi avviata di coprogettazione in materia di servizi sociali. Considerati però i bisogni emergenti sono state ripensate le modalità, individuando nuove risposte, valorizzando le risorse presenti nel territorio cittadino e operando in un'ottica di cambiamento culturale e amministrativo, sollecitando lo sviluppo di un sistema di collaborazione e corresponsabilità tra i diversi soggetti. Il percorso di coprogettazione ha consentito quindi di valorizzare le risorse dei soggetti partecipanti anche in termini di rapporti di conoscenze e capacità. È stato quindi possibile integrare gli elementi di



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

conoscenza sui bisogni del territorio in possesso dei servizi sociali comunali con quelli dei soggetti del Terzo Settore ed arrivare a un'analisi condivisa degli stessi.

Marilena Ambroselli evidenzia che il percorso avviato a fine 2018 con un Avviso pubblico che aveva come obiettivo la selezione di soggetti disponibili a coprogettare e a riunirsi in un unico soggetto è stata la prima vera sfida. Il grande risultato ottenuto è stato quello di essere riusciti a riportare a un'unità la molteplicità dei soggetti, senza metterli in competizione, ma al contrario lanciare l'opportunità di ripensarsi insieme, unire le risorse e le caratteristiche peculiari di ciascuno per lavorare insieme ad obiettivi condivisi. I soggetti selezionati sono stati 4, al cui interno prevedevano a loro volta dei partner, per un totale di 7 soggetti tra Cooperative e Associazioni. Tali soggetti si sono riuniti nell'ATS Sicsap, acronimo dei soggetti componenti. Il frutto della coprogettazione è stato il progetto denominato "Network for inclusion", tuttora in atto. Sottolinea come la coprogettazione abbia consentito di rafforzare tra tutti i soggetti il senso di appartenenza verso il progetto e la motivazione al raggiungimento degli obiettivi. Inoltre ha innescato un processo di apprendimento collettivo, che ha portato ogni soggetto coinvolto a mettere a disposizione dell'altro il proprio patrimonio di competenze e risorse, rinunciando a posizioni autoreferenziali e mettendosi in gioco. Uno degli obiettivi del progetto è stato proprio quello di realizzare azioni che si integrassero con quelle già presenti sul territorio, al fine di scongiurare processi di etichettamento e potenziare l'efficacia delle singole progettualità con un effetto moltiplicatore. Nell'intervento si evidenzia come nella città di Potenza siano state individuate quattro aree bersaglio, in ciascuna è stato aperto un centro di prossimità, ovvero un luogo di realizzazione delle attività progettuali a favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, una porta sociale, un punto di riferimento per tutti i cittadini che hanno bisogno di informazioni sul sistema dei servizi sociali e di essere accompagnati e orientati. Ogni porta sociale è in stretto collegamento con i servizi sociali comunali e ha tra gli obiettivi quello di mappare per ogni area bersaglio, le risorse territoriali presenti. Evidenzia anche che ai fini del monitoraggio e della conoscenza più approfondita del territorio, con le sue problematiche e le sue risorse, è stato previsto un software dedicato per monitorare la tipologia di accesso, le domande e censire le risorse presenti nella zona di riferimento. Tale azione ha risposto alla necessità di colmare la



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

distanza tra i servizi sociali e i bisogni del territorio, confermata dal fatto che un numero rilevante di nuclei familiari richiedenti il Reddito di cittadinanza fosse sconosciuto ai servizi sociali comunali. In questa direzione nel 2019 sono stati organizzati specifici focus group con l'intento di portare il servizio sociale nel territorio e accoglierne le istanze. Il risultato che viene evidenziato nell'intervento è che attraverso la coprogettazione è stato possibile fornire a circa 160 famiglie l'opportunità di avviare percorsi di crescita. Tali famiglie hanno potuto trovare dei punti di riferimento prossimi al proprio quartiere: per gli adulti sono stati previsti percorsi alla genitorialità, interventi di supporto, laboratori di competenze, corsi di formazione, interventi di contrasto al disagio abitativo; per i minori invece sono stati previsti percorsi di sostegno allo studio, laboratori di integrazione e laboratori specifici per minori con disabilità. L'intera progettazione a valere sull'Avviso ha avuto come obiettivo cardine quello di mettere al centro le persone. Il percorso partecipativo ha avuto grande successo grazie a pratiche innovative. Nel mese di novembre 2020 è stata approvata l'istituzione sperimentale del distretto di inclusione, con delibera di giunta comunale. Tale distretto si configura come un organo di coordinamento delle iniziative sociali a supporto delle vulnerabilità, per favorire maggiore efficacia e efficienza dell'impiego delle risorse. I tre organismi principali sono: l'Agenzia comunale di coordinamento, il Nucleo di reinserimento, il partenariato della rete degli attori locali, la sede di confronto fra i soggetti pubblici del Terzo settore e del settore profit. Nel ringraziare tutti, Marilena Ambroselli condivide un **video** che mostra il percorso intrapreso dal Comune di Potenza.

Il **Direttore** passa la parola a **Marco Molisani** del settore "Politiche per il cittadino" del Comune di Pescara che racconta del progetto "Abitare i Luoghi. Vivere in comunità", che scaturisce dall'Avviso pubblico n. 4/2016. Tale progetto, finanziato in parte dal PON Inclusion e in parte dal PO I FEAD, presenta come partner la Regione Abruzzo, il Comune di Pescara e il Comune di Montesilvano. Passando alla descrizione delle tre azioni, le distingue per tipologia: 1) il potenziamento della rete dei servizi del Fondo intervento sociale; 2) gli interventi a sostegno delle persone senza fissa dimora per dar loro una possibilità di arrivare a una forma di autonomia, fondata sull'Housing first, ovvero sul concetto "la casa prima di tutto"; 3) il rafforzamento degli interventi a bassa soglia per rispondere ai bisogni primari. Il budget progettuale, di circa 520 mila



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

€, si distingue in una quota rivolta ai servizi di 237 mila euro finanziati dal PON e di una quota di 281 mila euro finanziati dal PO I FEAD e quindi utilizzati principalmente per l'acquisto di beni utili a soddisfare i bisogni materiali.

Il progetto, avviato a luglio 2018, ha posto come approccio fondamentale la coprogettazione e quindi la ricerca dei collaboratori in grado di supportare l'Amministrazione. La scelta del partner è ricaduta su un soggetto con elevata esperienza nei servizi di prossimità, la Cooperativa sociale On the Road, di livello nazionale, che ha una sede nel Comune di Pescara. La prima azione svolta ha riguardato il potenziamento del servizio di prossimità attraverso le unità di strada, che durante l'emergenza Covid sono state fondamentali anche nella distribuzione di beni di prima necessità. In questo modo si è creata un'intersezione importante tra azioni: potenziamento dei servizi di prossimità (azione 1) e risposta ai bisogni primari delle persone in difficoltà (azione 3). Sono stati inoltre distribuiti anche dei kit sanitari per proteggersi dal Covid. Tale azione è stata coordinata dalla Caritas (che a Pescara ha un dormitorio di circa 70 posti, che con le limitazioni dovute al Covid sono stati ridotti a 40) grazie anche a un imprenditore privato che ha fornito delle tende che sono state sistemate nei pressi della Caritas e che hanno fornito accoglienza ad altre 20 persone senza dimora. Durante l'intervento Marco Molinari mostra delle foto di tutto il lavoro svolto e del materiale distribuito: circa 208 persone raggiunte; 188 kit di igiene distribuiti; 354 kit alimentari; 514 kit contrasto Covid. Inoltre sottolinea un risultato importante, ovvero la ristrutturazione delle case che erano state confiscate alla criminalità nel 2019 per dare alloggio alle persone in difficoltà e allo stesso tempo dare un segnale forte alla società. Di conseguenza hanno dato avvio ai lavori di ristrutturazione di quattro immobili e nonostante le difficoltà legate al lockdown, nel mese di maggio sono entrati i primi 19 ospiti, selezionati, grazie alla valida competenza e conoscenza del territorio della Cooperativa On the Road, tra le persone che durante il lockdown avevamo dimorato presso il dormitorio e che erano conosciuti dalla Cooperativa. Tali persone sono state supportate anche per le pratiche per richiedere il Reddito di Cittadinanza, che rappresenta non solo uno strumento pratico, ma anche psicologico per iniziare ad acquisire anche il concetto di autonomia. Sempre nell'ambito dell'housing first sono stati realizzati diversi laboratori professionali a favore degli ospiti degli alloggi: laboratori di



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

orientamento lavorativo, di riciclo, tessili. Informa inoltre che presto partiranno nuove azioni, come le attività di start up di micro impresa artigianale con la collaborazione della CNA e sette corsi di formazione professionale per le persone ospiti della struttura. In sintesi, i risultati che sono stati raggiunti sono positivi: 19 persone ospitate nella struttura, 3 ricongiungimenti familiari, 2 percorsi SED attivati, 2 iscrizioni a scuola, 4 persone inserite in attività lavorative.

L'Autorità di Gestione ringrazia Marco Molisani per l'intervento e manda il video realizzato dal Comune di Pescara.

Il Direttore ringrazia il Comune di Pescara per essere intervenuti e per aver mostrato attraverso il video tutto ciò che sono riusciti a realizzare, in particolare il fatto di aver rimesso al centro le persone e essere riusciti a ristrutturare gli immobili confiscati alla criminalità e averli riconvertiti in alloggi per persone in difficoltà. Il Direttore passa la parola all'Autorità di Gestione che presenta lo stato di avanzamento del PON, con il supporto delle slide.

Informativa sullo stato di avanzamento del PON nel 2020 (punto 4 all'odg)

L'Autorità di gestione ringrazia la Commissione europea per tutto il supporto offerto in questo periodo particolarmente complicato e tutto il team dell'Autorità di Gestione per il lavoro svolto nonostante le difficoltà legate anche al contesto. L'AdG ricorda che le domande potranno essere rivolte via chat e alla fine verranno date le risposte. Vengono condivise le slide che mostrano l'avanzamento finanziario complessivo del PON: dotazione finanziaria (1.175,4 M €), impegni (810,4 M €), risorse programmate (518 M €), spese rendicontate (324,7 M €). Evidenzia un overbooking di programmazione pari a 152,9 M € e un Programma operativo complementare (POC) che è in corso di approvazione e delle risorse richieste e ottenute sul Fondo di Sviluppo e Coesione per le Regioni più sviluppate. Le slide che seguono mostrano lo stato dell'impegnato, programmato e rendicontato a livello di Assi e per categorie di Regioni. Viene rappresentato lo stato dell'arte registrato nel corso dell'avanzamento del Programma, in cui è evidente una maggiore difficoltà nel sud Italia. L'AdG passa poi all'analisi delle iniziative avviate e in corso. Tra le iniziative in corso si sofferma sull'Avviso pubblico 3/2016 "Interventi di inclusione socio-lavorativa per i beneficiari delle misure di sostegno al reddito" per 486,9 M€, poi sull'Avviso



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

MLPS



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

pubblico 4/2016 “Interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora”, che ha unito le risorse del PON Inclusione con quelle del PO I FEAD, per 24,9 M€ (risorse PON). Il percorso dell’Avviso, che è risultato abbastanza complesso, ha altresì evidenziato anche delle esperienze di eccellenza, che hanno portato il MLPS alla decisione di rifinanziare tale Avviso con un totale di 25 M€, soprattutto per quei territori del nord che hanno avuto un maggiore impatto nella pandemia e che avevano esaurito i fondi nella prima parte dell’anno. Tra le iniziative in corso inoltre vi è l’Avviso pubblico 1/2019 PaIS “Interventi di inclusione attiva e di contrasto alla povertà e all’esclusione sociale previsti nei Patti per l’Inclusione Sociale”, con circa 250 M€. L’AdG in riferimento all’Avviso 1/2019 PaIS fa notare che il meccanismo delle soglie attivato è riuscito a stimolare i territori. Tra le iniziative in fase di attivazione invece ricorda, oltre al già menzionato rifinanziamento dell’Avviso 4/2016, anche Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva per 69,4 M€ e il bonus baby sitting e per i centri estivi per 320 M€. L’AdG mostra velocemente le slide successive che saranno pubblicate sul sito del PON: “Focus Avviso 1/2019 PaIS” e “Iniziativa di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva”, che nonostante dei rallentamenti iniziali sta andando avanti, con 13 Convenzioni sottoscritte e 4 Regioni pronte a rendicontare.

Passando all’Asse 3 nelle slide vengono riportate le iniziative in corso con il Dipartimento famiglia, con l’Organismo intermedio DG Terzo Settore, con l’UNAR, con l’Organismo intermedio Ministero Giustizia e con l’Organismo intermedio DG Immigrazione. Informa inoltre che proseguono le attività del portale agevolazioni sociali ed è stato rifinanziato il progetto sperimentale per l’inclusione e l’integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti. Tra le iniziative in fase di attivazione invece vengono evidenziate le seguenti: 1) Interventi relativi ai servizi di interoperabilità dei dati e di cooperazione applicativa e per i servizi di realizzazione e gestione di portali e servizi on-line; 2) Accordi di collaborazione con INAPP per la valutazione dei risultati dagli interventi a valere su Avviso 1/2017 e 2/2020 e con ANCI per la realizzazione di Azioni di sistema (OI DG Terzo Settore).

Si passa quindi all’Asse 4 “Capacità amministrativa”, con un focus sugli Interventi di Capacity Building con interventi di affiancamento, formazione e attraverso la fornitura di strumenti



operativi destinati a tutti gli Ambiti territoriali. Si precisa che tali risorse saranno messe a disposizione delle Regioni per interventi da realizzare sui propri territori attraverso una manifestazione d'interesse.

Si passa infine all'Asse 5 "Assistenza Tecnica". L'AdG informa che, oltre ai servizi di Assistenza tecnica all'AdG e a quelli di comunicazione, è stata chiusa la gara per la valutazione del PON.

Informativa sullo stato di avanzamento del PON nel 2020 – Risposta al Coronavirus: il contributo del PO (punto 4 all'odg lettera b)

Passando al punto successivo, la risposta del PON al Coronavirus, l'AdG passa la parola ad **Andrea Scifo**, che parte analizzando il contesto normativo rispetto alla gestione del Fondo sociale europeo. Ricorda infatti il Regolamento 2020/460 del 30 marzo, che ha modificato i Regolamenti n. 1301 e n. 1303 del 2013 e il Regolamento n. 508 del 2014 che prevedono un finanziamento UE al 100% per il periodo contabile che va da luglio 2020 a giugno 2021. A livello nazionale, Andrea Scifo si sofferma in particolare sul Decreto - Legge Rilancio del 19 maggio che prevede uno specifico articolo (art. 242) sul contributo dei Fondi strutturali relativamente al contrasto della crisi socio sanitaria. L'articolo 242 prevede che le AdG dei Programmi Operativi possano avvalersi della possibilità di un tasso di cofinanziamento temporaneo del 100% e finanziare delle misure già anticipate a carico dello Stato con i vari Decreti Legge (Cura Italia, Rilancio e il n. 104 di agosto). In questo modo le risorse del Fondo di rotazione che vengono risparmiate sul Programma vengono ridate all'Autorità di Gestione sul Programma Operativo Complementare. Analizzando poi il contributo specifico del PON Inclusion e all'emergenza Covid 19 si evidenziano tre tipologie di azioni svolte: 1) l'adeguamento degli interventi in corso di attuazione/progettazione (Avviso3/2016 e Avviso 1/2019 PaIS); 2) l'individuazione di una linea di azione specifica per contrastare il Covid-19: il bonus Baby-sitting e per i centri estivi; 3) la riprogrammazione del PON adottata a novembre 2020 che prevede l'adozione per il PON del tasso di cofinanziamento al 100%.

Andrea Scifo presenta il contesto in cui l'AdG si è trovata a lavorare, quello della circolare 1 del 27 marzo della DG Lotta alla povertà che ha confermato e rafforzato il ruolo dei servizi sociali in



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

tempo di pandemia da Covid 19. La circolare riporta alcuni servizi che devono continuare ad essere garantiti (e sono stati garantiti) nella fase del lockdown, come gli interventi per i senza fissa dimora, la distribuzione di pacchi alimentari e alcuni servizi domiciliari, ancora più necessari a fronte della chiusura dei servizi scolastici. Alla circolare del Direttore è seguita una nota dell'AdG del 14 aprile 2020, con particolare riferimento all'Avviso 3/2016 e all'Avviso 1/2019 PalS e quindi gli interventi sostenuti dagli Ambiti territoriali. La nota prevedeva principalmente tre azioni: 1) un ampliamento della platea dei beneficiari, 2) un ampliamento delle spese ammissibili e 3) la possibilità di finanziare nuovi servizi. Relativamente alla platea dei destinatari, alla luce dell'emergenza, è stata ulteriormente ampliata per i suddetti due Avvisi pubblici; i destinatari sono stati considerati in maniera ampia, ovvero tutte quelle famiglie diventate fragili anche a seguito dell'emergenza sanitaria. Relativamente alle tipologie di azioni che possono essere finanziate sicuramente le prestazioni di lavoro in modalità agile, ma soprattutto la possibilità di rendicontare spese di personale interno, regola eccezionale al principio stabilito dall'Avviso 3/2016, la possibilità di attivare dei servizi a distanza e quindi la presa in carico anche attraverso colloqui telefonici, la possibilità di finanziare anche la formazione a distanza, anche attraverso l'acquisto di tutta la strumentazione informatica necessaria a tal fine, la possibilità di finanziare le spese di sanificazione (DPI) per gli uffici dei servizi. Relativamente all'indennità di tirocinio e *work experience*, attraverso tale nota, resta viva la possibilità di continuare ad erogarla a chi era già in difficoltà e rendicontarla all'AdG del PON una volta che le attività saranno state recuperate ed effettivamente svolte. Relativamente alla riprogrammazione del PON e alla possibilità prevista dall'articolo 242, Andrea Scifo ricorda che è stato firmato un accordo tra il Ministro per il sud e per la coesione territoriale Provenzano e la Ministra del Lavoro e delle politiche sociali, Catalfo che stabilisce che il PON Inclusion, in analogia con altri Programmi finanziari interventi inizialmente finanziati con fondi nazionali. Con il PON Inclusion si è scelto quindi di finanziare, con un totale di 320 mln di euro, ripartiti su tutte e tre le categorie di regioni, il bonus baby sitting e l'iscrizione ai centri estivi e ai servizi integrativi per l'infanzia. Si sta inoltre lavorando con l'INPS in modo da costruire l'intervento dal punto di vista della rendicontazione alla Commissione



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

europea, un intervento che vede come destinatari tutti operatori del settore privato e anche pubblico, in particolare del settore della sicurezza e della sanità.

Riprende la parola il Direttore che ringrazia Andrea Scifo per la presentazione e passa al punto successivo, ovvero l'intervento della DG Immigrazione, a cura di **Barbara Siclari**, che ringrazia il Direttore e tutto lo staff dell'AdG del PON per l'invito. La necessaria premessa prende in considerazione l'emergenza socio-sanitaria che ha portato la DG Immigrazione, a partire dal mese di febbraio, a riprogrammare le attività alla luce del nuovo contesto, in particolare quelle legate a un progetto complementare a Più Supreme che si occupa di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento lavorativo e a un progetto complementare al progetto PUOI, Protezione Unita a Obiettivo Integrazione. Il progetto Più Supreme, che prevede percorsi personalizzati per l'autonomia socio-economica dei migranti sfruttati, attraverso misure di politica attiva, si rivolge alle 5 regioni meno sviluppate, con un importo di 12,8 milioni di euro + 7 per emergenza Covid. Tale progetto è a sua volta un complementare di un progetto più generale, Supreme, con un importo di 30 milioni di euro, rivolto sempre alle regioni del sud, che prevede l'erogazione diretta di servizi di integrazione sociale, sanitaria, abitativa per i migranti e specifiche misure di supporto alla governance territoriale. Barbara Siclari ricorda le numerose riunioni durante il lockdown con la Regione Puglia, capofila del progetto e con l'assistenza tecnica Nova per definire come gestire le risorse PON nell'emergenza epidemiologica al fine di realizzare interventi a supporto dei migranti nel delicato periodo. Il progetto complementare cuba 7 milioni di euro e evidenzia una maggiore complessità nella gestione dei processi di presa in carico dei migranti, la necessità di rivedere interventi già posti in essere per garantire che le attività si svolgano in sicurezza, l'esigenza di affrontare il tema dello sfruttamento lavorativo anche nei contesti urbani. Barbara Siclari riassume le linee d'azione del progetto complementare realizzato con un addendum al progetto principale Più Supreme, firmato dalla DG Immigrazione e dalla Regione Puglia: 1) affrontare il fenomeno dello sfruttamento lavorativo dei cittadini di Paesi Terzi anche in ambiti urbani e settoriali non coperti dalle progettualità originariamente attivate; 2) potenziare e diversificare l'offerta di servizi attualmente strutturati per contrastare lo sfruttamento lavorativo in agricoltura; 3) migliorare



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

l'accessibilità dei servizi, attraverso l'istituzione di un help desk interistituzionale; 4) strutturare servizi in grado di prevenire i rischi di contagio ed assicurare il necessario isolamento fiduciario dei destinatari. Per quanto riguarda gli interventi in corso di attivazione in risposta all'emergenza Covid sul progetto complementare di Più Supreme, Barbara Siclari menziona la Regione Puglia che ha programmato e attuato una serie di strategie urbane, in particolare nei Comuni di Brindisi e Lecce, finalizzate a prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo, promuovendo processi di emersione e accompagnamento all'autonomia occupazionale e abitativa. La Regione Calabria ha adottato un Avviso in coprogettazione finalizzato alla strutturazione di un'offerta di servizi complementari, come servizi di *outreaching* ed accompagnamento ai servizi, formazione professionale e sostegno all'imprenditorialità.

Passando al secondo progetto complementare, su cui la DG ha lavorato in risposta alla pandemia, si evidenzia che si tratta di un progetto complementare del progetto PUOI, che prevede una serie di percorsi e tirocini di interventi di integrazione socio lavorativa di titolari di protezione internazionale e umanitaria, di cittadini stranieri entrati in Italia come minori stranieri non accompagnati e regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale. Il progetto è attuato da ANPAL Servizi nell'ambito dell'accordo quadro con ANPAL del 31 luglio 2017. Il progetto prevede un importo pari a 31,2 milioni di euro (50% FAMI e 50% PON Inclusion FSE). Il progetto prevede 4.500 percorsi di inserimento lavorativo. Barbara Siclari ribadisce le motivazioni dell'intervento complementare, resosi necessario a seguito delle misure restrittive di contenimento del contagio da COVID-19, e quindi della sospensione dei tirocini in molti territori. Con tale progetto è stato possibile garantire la continuità della relazione tra il destinatario dell'intervento di politica attiva e il soggetto promotore del tirocinio e al tempo stesso consentire di migliorare l'occupabilità e sostenere economicamente i destinatari, offrendo loro ulteriori servizi a supporto dell'inserimento socio-lavorativo. Sono state inoltre predisposte una serie di linee d'intervento per un totale di 4,6 milioni di euro. Il progetto è stato predisposto da ANPAL Servizi. L'obiettivo è non perdere la continuità e supportare il tirocinante ad acquisire conoscenze utili ad affrontare in maniera efficace il nuovo contesto di lavoro a seguito della pandemia. Sono state previste una serie di attività di orientamento specialistico che potranno essere svolte anche a distanza.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Il Direttore ringrazia Barbara Siclari per l'intervento e passa al punto successivo.

Informativa sullo stato di avanzamento del PON nel 2020 - Spesa sostenuta e previsioni (punto 4 lettera c all'odg)

15

Prende la parola Francesca Di Carlo che illustra, con il supporto delle slide, lo stato di avanzamento del Programma dal punto di vista finanziario e di spesa sostenuta dai beneficiari. Con l'aiuto delle slide mostra il balzo che hanno fatto i beneficiari nel rendicontare le spese. Questo cambiamento è stato determinato in parte dall'Avviso 1/2019 PaIS, che ha imposto l'accesso al finanziamento in base al cluster di avanzamento di rendicontazione delle spese di ciascun progetto e questo ha spinto molti beneficiari a rendicontare le spese che avevano già sostenuto, ma anche dal rifinanziamento dell'Avviso 4/2016 che ha imposto un'accelerazione della spesa di tutti i beneficiari. Viene rappresentato l'avanzamento della spesa controllata e in fase di chiusura di controllo, in fase di presentazione all'Autorità di Certificazione per le attività conseguenti. Le proiezioni in termini di avanzamento finanziario del Programma - sulla base della spesa registrata sul sistema informativo SIGMA Inclusione - consentirebbero di raggiungere nel 2020 un ammontare pari a circa **126,7 milioni di euro**. Con la recente Riprogrammazione approvata con decisione C(2020) n. 8043 del 17 novembre 2020 che ha portato il tasso di cofinanziamento al 100% per l'anno contabile in corso, sarà quindi raggiunto il target e anche leggermente superato. Le previsioni di spesa per il 2021 sono state svolte con molta prudenza, in quanto si è tenuto conto dell'intervento finanziato in risposta al Covid del bonus baby sitting di 320 milioni di euro e delle spese già rendicontate e presenti su SIGMA Inclusione e che saranno certificate nel nuovo anno solare. Si prevede di certificare quanta più spesa possibile degli interventi in fase di attuazione entro il 30 giugno in modo da beneficiare del cofinanziamento al 100% e di raggiungere più agevolmente i target fissati. Il Direttore ringrazia per l'informativa e passa al punto successivo.

Informativa sullo stato di avanzamento del PON nel 2020 - Scambio elettronico dei dati (punto 4 lettera d dell'odg)



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

MLPS



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Margherita Brunetti, col supporto delle slide, dà conto delle attività relative allo scambio elettronico dei dati nel 2020, evidenziando come l’Autorità di Gestione abbia proseguito i lavori di aggiornamento dei propri sistemi informativi, attraverso il perfezionamento dell’attuale sistema informativo SIGMA Inclusione e attraverso la realizzazione della piattaforma Multifondo che progressivamente diventerà l’unico punto di accesso per la gestione e il monitoraggio dei fondi europei e dei fondi nazionali che sono in capo all’AdG del PON Inclusione e alla DG per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale. Inoltre, informa che a partire dal 15 Novembre 2020, in linea con le policy del MLPS, l’accesso ai sistemi avviene tramite un’utenza SPID, oppure con carta elettronica italiana (CIE) e con eIDAS (*electronic identification authentication and trust service*) per i cittadini europei. Di conseguenza anche per i beneficiari del PON Inclusione l’accesso ai sistemi informativi avverrà unicamente tramite un accesso con utenza SPID. Informa che anche i beneficiari dell’Avviso 1/2019 PaIS, a partire dal 20 gennaio 2020, stanno utilizzando la Piattaforma Multifondo: dalla fase di candidatura a quella di stipula della Convenzione fino alle attività di rendicontazione delle spese sostenute. I dati inseriti nella Piattaforma Multifondo vengono riportati anche nel sistema SIGMA Inclusione, assicurando così l’unicità del sistema informativo dell’AdG e permettendo pertanto di portare avanti le successive fasi amministrative in attesa del completamento della piattaforma Multifondo.

Il Direttore ringrazia Margherita Brunetti e passa al punto 5 dell’odg, “Informativa sulle attività di valutazione” e dà la parola ad Andrea Naldini di Ismeri Europa, coordinatore del gruppo di lavoro.

Informativa sulle attività di valutazione (punto 5 all’odg)

Andrea Naldini ringrazia tutti e col supporto delle slide inizia la sua presentazione. Precisa che come Ismeri Europa hanno iniziato a lavorare da circa un mese, presentando il Piano di lavoro generale, come richiesto dal contratto.

Il Piano di valutazione è stata la base di partenza per la predisposizione del Piano di lavoro. Dallo studio del Piano sono emersi alcuni elementi importanti, come la componente innovativa del PON Inclusione. Inoltre evidenzia la struttura del Piano di valutazione, che segue due principali



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

direttrici: 1) **valutazioni di Programma** con carattere complessivo e trasversale rispetto alla strategia, alla struttura attuativa e ai risultati; 2) **valutazioni tematiche**, che approfondiscono gli effetti del PON sui diversi Assi. Inoltre ricorda che le valutazioni dovranno essere sia valutazioni di processo, riferite quindi all'implementazione e all'efficienza degli strumenti, ma anche valutazioni di efficacia e di impatto, per quantificare i risultati raggiunti dal Programma o da specifici strumenti. Oltre alle indicazioni ricavate dal Piano di valutazione, sono state considerate anche le variazioni nel contesto socio-economico: la politica di sostegno al reddito è passata dal SIA al REI e infine al Reddito di Cittadinanza; la crisi economica conseguente al diffondersi del Covid 19; le responsabilità delle politiche pubbliche; l'attenzione sul PON e la nuova programmazione 2021–2027. Ricorda infine le attività di valutazione previste, ovvero la redazione di quattro Rapporti annuali di valutazione (2019 – 2022) finalizzati a presentare una sintesi dell'evoluzione dell'intero Programma in termini valutativi (rilevanza, efficienza, efficacia e sostenibilità); quattro Rapporti tematici che devono approfondire temi specifici del Programma; una Relazione con la sintesi dei risultati delle valutazioni. Infine, tra gli altri servizi offerti si ricorda il supporto alla revisione del Piano di Valutazione, il supporto alla rilevazione e monitoraggio degli indicatori, il supporto alla redazione della Relazione annuale di Attuazione per le parti di valutazione e il supporto all'attività informativa della valutazione. Inoltre, da un sondaggio fatto all'interno dell'Autorità di Gestione sono state individuate le priorità su cui intervenire, oltre a quelle previste dal capitolato. Vengono così a delinearsi le seguenti:

- Analizzare indicatori e monitoraggio soprattutto per gli Assi 1 e 2
- Verificare gli effetti delle politiche di housing (*Housing First* e *Housing Led*)
- Esaminare i risultati e gli impatti degli interventi di inclusione socio-lavorativa dei migranti nell'Asse 3
- Comprendere i fabbisogni esistenti in termini di capacità amministrativa e gli effetti della formazione dei beneficiari nell'Asse 4
- Approfondire il funzionamento della governance multilivello anche in relazione alla prossima programmazione.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dei quattro Rapporti annuali, il primo, che per motivi legati all'attivazione del contratto risulta in ritardo, si concentra su analisi di monitoraggio e indicatori e si prevede la conclusione entro febbraio 2021; gli altri rapporti seguiranno il corso previsto, quindi aprile 2021, marzo 2022, marzo 2023 e avranno una visione di carattere generale del Programma, di tipo più strategico. Sarà anche prevista una valutazione sull'attività di comunicazione. Relativamente ai Rapporti tematici, il primo, che sarà consegnato a giugno 2021, si concentrerà sugli aspetti di governance e capacità amministrativa, il successivo, di dicembre 2021, dovrebbe concentrarsi sulla verifica dei risultati degli interventi in complementarità con il FEAD, poi il Rapporto sulle misure di supporto ai destinatari del Reddito di Cittadinanza, previsto per giugno 2022 e infine a dicembre 2022 il Rapporto n. 4 sull'analisi degli interventi Asse 3. Passa infine al cronoprogramma delle attività: nel 2021 sono previsti due Rapporti tematici e due Rapporti annuali; nel 2022 sono previsti il Rapporto annuale e due Rapporti tematici; nel 2023 l'ultimo Rapporto annuale.

Il Direttore ringrazia per l'intervento e passa la parola a **Adelina Dos Reis** che ribadisce l'apprezzamento per il lavoro svolto dall'Autorità di Gestione del PON che ha assicurato la continuità e il dialogo con la Commissione europea. L'aspetto del monitoraggio resta particolarmente rilevante anche per le azioni anti Covid. Si sottolinea la grande soddisfazione della Commissione europea nell'ascoltare le testimonianze delle buone pratiche presentate durante l'evento, sia quelle dei Comuni che della DG Immigrazione. Chiede all'Autorità di Gestione di inviare, come documenti aggiuntivi, anche queste presentazioni insieme a tutta la documentazione relativa al Comitato di Sorveglianza. Chiede inoltre di verificare l'opportunità di dare continuità e replicare queste azioni nel prossimo ciclo di programmazione. La Commissione europea apprezza molto lo sforzo del Comune di Pescara, in quanto sono riusciti a dare un utilizzo sociale a un bene confiscato alla criminalità. Relativamente agli interventi a sostegno dei senza fissa dimora, inoltre, ricorda che il 24 novembre i deputati del Parlamento europeo hanno invitato l'Unione europea e gli Stati membri a porre fine al problema dei senza tetto entro il 2030. Di conseguenza ribadisce l'importanza di avere finanziamenti adeguati sul tema. Ricorda che l'alloggio è un diritto umano fondamentale, ma oggi più di 700.000 persone dormono per strada in Europa. La crisi conseguente al Covid ha ulteriormente aggravato la situazione. Il Parlamento



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

MLPS



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

europeo invita anche ad adottare i principi di *housing first*, già introdotto da diversi Paesi con successo, compresa l'Italia grazie al contributo del PON Inclusion e del FEAD.

Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (punto 6 all'odg)

19

Il Direttore ringrazia Adelina Dos Reis per l'intervento e passando al punto 6 all'odg dà la parola a **Daniele Lunetta** per l'informativa sulle attività di comunicazione. L'intervento parte dall'analisi delle attività svolte nell'anno precedente, a partire dall'evento annuale del 26 novembre 2019 a Torino presso la Scuola Holden e dalla conseguente visita ad alcune strutture sviluppate grazie al contributo del PON, per continuare con la descrizione dei prodotti promozionali e informativi realizzati e distribuiti, come i depliant sul PON e sui Patti per l'Inclusione sociale, le cartelline, le penne e i block notes. Passa poi all'attività svolta sul sito web del PON, che ha visto l'implementazione di nuove funzionalità, allineandolo al portale di OpenCoesione. Passando alle attività svolte sulla piattaforma GePi, sottolinea l'importanza della stessa nell'ottica di semplificare il lavoro degli assistenti sociali nell'accompagnare i beneficiari del Reddito di Cittadinanza convocati dai Comuni. Ricorda poi la funzione dell'URP online, costantemente aggiornato e contenente FAQ per i cittadini e gli operatori del settore.

È stata prestata molta cura anche allo sviluppo di un Pannello di monitoraggio, una dashboard, che consente di consultare ed estrarre dati anonimizzati sul Reddito di Cittadinanza. Altri interventi importanti sono stati offerti nell'ambito della formazione online con il supporto di Banca Mondiale, Università di Padova e CNOAS. Una comunicazione ad hoc è stata riservata alla diffusione dei PUC. Infine, ricorda la partecipazione a diversi eventi online, come il Forum PA, l'Assemblea annuale Anci e la manifestazione Luci sul lavoro.

Passando poi agli obiettivi strategici per il prossimo anno, Daniele Lunetta sottolinea che continuerà in maniera costante l'attività di aggiornamento e perfezionamento del sito web del Programma, attraverso sezioni dedicate agli strumenti multimediali; saranno valorizzate le notizie provenienti dal territorio, organizzati workshop e portate avanti campagne di comunicazione da veicolare nei diversi strumenti. Inoltre, grazie al Protocollo d'Intesa del MLPS



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

con la RAI saranno ideati e realizzati interventi all'interno di programmi e trasmissioni televisive, con l'obiettivo di arrivare al vasto pubblico.

Il Direttore ringrazia Lunetta e passa al punto successivo.

20

Prospettive del periodo di programmazione 2021 – 2027 (punto 7 all'odg)

Il Direttore, che presenta personalmente il punto 7, premette che dalle ultime notizie ricevute, l'Accordo di partenariato dovrebbe essere in fase avanzata e con molta probabilità potrebbe essere chiuso entro il 2020 o poco oltre, a seguito del quale ci sarà la definizione del nuovo PON Inclusione, un Programma molto importante che potrà essere sviluppato ulteriormente. La direzione da dare al nuovo PON dovrà necessariamente essere integrata con lo sviluppo del sistema dei servizi sociali in Italia. Al momento il sistema dei servizi sociali territoriali è molto delicato rispetto agli altri sistemi di welfare più sviluppati in Italia, come il sistema previdenziale, quello sanitario. Il DG evidenzia il ruolo fondamentale svolto dai fondi europei, soprattutto in un momento in cui c'era stato l'azzeramento di fondi nazionali, grazie al PON Inclusione si è riusciti a rimettere in moto il sistema. Grazie al finanziamento del PON sono state coinvolte, in tutte le progettazioni, i partner locali e i Comuni sono riusciti a coinvolgere il territorio e il Terzo settore. L'utilizzo delle risorse europee si basa su un sistema di premialità, che non ha permesso di superare la disomogeneità territoriale che in Italia è molto evidente. Nei prossimi mesi saranno definiti due Piani sociali nazionali: il Piano sociale nazionale e il Piano nazionale per la lotta alla povertà. Entrambi i Piani offriranno un contributo al superamento delle diversità territoriali e cercheranno di definire una serie di livelli di servizi che dovranno essere garantiti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è quello di arrivare a un sistema sempre più strutturato e solido, che abbia le risorse per assicurare nel tempo i servizi. Il DG sottolinea l'importanza di un approccio che metta al centro la persona, coi suoi bisogni in modo da dare risposte specifiche ai bisogni di ciascuno. Ciascuno deve avere diritto ad essere preso in carico nel momento del bisogno e tale presa in carico deve portare al raggiungimento della massima autonomia possibile. A tal fine la Direzione Generale Lotta alla povertà utilizzerà le risorse del PON Inclusion e presenterà progetti nell'ambito della *Next generation EU*. Alcuni dei progetti che la DG sta



presentando vanno nella direzione dell'*housing first* e del diritto alla casa, considerato centrale. È già stato presentato un progetto di *housing first* molto importante, che sarà ulteriormente potenziato anche nel prossimo PON della nuova programmazione. Si sottolinea la forza dei progetti del PON, che consiste nell'aver una regia centrale, ma un'attuazione decentrata a livello di ambito territoriale. Concludendo, il DG ribadisce la necessità di coprire tutti gli ambiti del sociale e proteggere le risorse destinate a tematiche di carattere sociale. Il DG termina il suo intervento e passa la parola a Adelina Dos Reis che aveva chiesto di intervenire sul punto.

Adelina Dos Reis, in linea e d'accordo con quanto appena detto dal DG, ricorda anche l'importanza di coinvolgere il partenariato del Programma futuro. Il codice di condotta sul partenariato resta in vigore per la prossima programmazione e la proposta di Regolamento della Commissione sul nuovo Fondo sociale Plus prevede all'articolo 8 che gli Stati membri debbano garantire una partecipazione adeguata delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile all'attuazione dei punti sostenuti dal Fondo sociale Plus. Sempre l'articolo 8 indica anche che gli Stati membri devono stanziare un importo adeguato di risorse per il rafforzamento della capacità di tali organizzazioni. Infine ricorda un principio universale valido per tutti i fondi, ovvero garantire un accesso universale senza discriminazione. L'Italia, come tutti gli altri Paesi dell'Unione europea, dovrà destinare il 5% delle azioni di contrasto alla povertà infantile. Il tasso di povertà infantile in Italia è uno dei più alti d'Europa. Infine sottolinea che il FEAD sarà una parte importante del Fondo sociale plus e in questo modo sarà più semplice immaginare azioni integrate che si rivolgeranno alle fasce più deboli della popolazione per inserirle in percorsi di inclusione sociale. Ricorda infine quanto sia importante l'applicazione e l'implementazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, relativamente ai diritti dei disabili, la parità di genere, l'inclusione delle minoranze. Le condizioni abilitanti dovranno essere rispettate durante tutta la programmazione con regolare *updates* durante i Comitati di sorveglianza. Il Fondo sociale plus contemplerà un obiettivo specifico relativo a una maggiore qualità di genere della partecipazione al mercato del lavoro e all'accesso ai servizi di educazione e prima infanzia. Il tema della pari opportunità prevede investimenti per l'inclusione e integrazione dei cittadini dei Paesi



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

terzi e delle comunità più emarginate e dell'accesso a un'educazione inclusiva. Conclude il suo intervento ribadendo massima disponibilità a discutere su eventuali dubbi o temi delicati.

Riprende la parola il DG che ringrazia la Commissione per la disponibilità mostrata.

Si passa quindi al punto successivo.

22

Informativa sul Programma Operativo Complementare Inclusione (punto 8 all'odg)

Prende la parola Andrea Scifo che brevemente ricorda che il POC Inclusione è stato presentato nel mese di ottobre e attualmente è in corso l'istruttoria da parte del Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine dell'approvazione di una delibera CIPE entro l'anno. Attualmente il POC dispone di circa 70 milioni di euro, che derivano dalla modifica dei tassi di cofinanziamento del PON di fine 2018 e riguarda le categorie di regioni meno sviluppate e in transizione. Sul POC saranno destinate le risorse che addiverranno all'AdG mediante il meccanismo dell'articolo 242 del Decreto-Legge Rilancio.

Il DG ringrazia Andrea Scifo e passa al penultimo punto all'odg.

Informativa sull'attività di Audit (punto 9 all'odg)

Prende la parola la dottoressa Concetta Alemanno, che porta i saluti dell'Autorità di Audit, la dottoressa Anita Pisarro, che per una sovrapposizione di impegni non ha potuto partecipare al Comitato di Sorveglianza. Con l'aiuto delle slide introduce il suo intervento evidenziando le attività svolte nell'anno contabile 2018 – 2019, ovvero gli audit di sistema volti ad analizzare le procedure istituite presso l'AdG e l'AdC. Precisa che sono stati auditati anche due Organismi intermedi: la Direzione generale Immigrazione e la Direzione generale del Coordinamento per le Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia. Infine è stato posto in essere il *follow up* dell'audit di sistema della Direzione generale del Terzo settore, avviato nel corso dell'anno contabile 2017 - 2018. Per tutti gli organismi auditati sono stati predisposti specifici rapporti i cui esiti complessivi sono stati riportati nel Rapporto definitivo dell'Audit di sistema che contiene il giudizio in merito al corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del PON



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Inclusione. Relativamente all'audit delle operazioni, nell'anno contabile 2018–2019 la certificazione della spesa ammonta a circa 57 milioni di euro.

L'AdA quindi, in considerazione delle caratteristiche della dimensione della popolazione e in relazione alle aspettative sulla variabilità degli errori rispetto alle spese, ha realizzato un campionamento delle operazioni secondo il metodo statistico standard. Sulla base del campionamento effettuato, le spese risalenti al periodo contabile e sottoposte ad audit sono state pari al 24% della popolazione, con una somma pari a circa 10 milioni di euro. Il 4 dicembre 2019, a seguito della richiesta dell'AdG di fare approfondimenti sulle spese inserite nella domanda di pagamento dell'anno contabile 2018/2019, al fine di confermare la regolarità e la legittimità delle spese e pertanto dopo aver sentito anche il Desk Geografico e il servizio di Audit della Commissione europea, l'Autorità di Gestione ha ritenuto di avvalersi dell'articolo 137 comma 2 e di conseguenza l'Autorità di Certificazione ha presentato i conti per l'anno contabile. Come conclusione delle attività di verifica dell'anno contabile è stata predisposta la Relazione annuale di controllo (RAC), con la quale sono stati relazionati gli esiti degli audit di sistema, degli audit delle operazioni, dei conti relativamente all'anno contabile 2018 - 2019 e l'esito delle attività di follow up dell'anno contabile 2017 - 2018. La RAC e il parere di audit sono stati presentati il 12 dicembre 2019. Relativamente al parere di audit l'AdA non ha finito di raccogliere informazioni adeguate alla formulazione del parere di audit. Con specifico riferimento all'anno contabile 2019/2020 si evidenzia l'aggiornamento della Strategia di Audit del PON Inclusione, nell'ambito della quale è stato definito il calendario delle visite per l'audit di sistema da realizzarsi entro la chiusura del periodo di riferimento.

Le visite di audit programmate riguarderanno l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e gli indicatori di performance framework. La strategia di audit aggiornata anche alla luce dell'emergenza sanitaria in atto ha previsto che le visite *in loco* non fossero realizzate, ma che si procedesse all'audit attraverso analisi desk e riunioni in video conferenza. Le visite *in loco* sono previste soltanto in casi eccezionali e solo se le condizioni lo prevederanno.

Ad agosto 2020 sono state effettuate operazioni di campionamento delle operazioni secondo il metodo statistico standard. Per il PON Inclusione sono state individuate le operazioni da



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

controllare per il periodo contabile 2019 - 2020, oggetto di rendicontazione da parte dell'AdG, incluse tutte le domande di pagamento presentate dall'Autorità di Certificazione alla Commissione europea per l'anno contabile di riferimento, per un ammontare di spesa certificata pari a circa 119 milioni di euro. L'importo complessivo campionato ammonta a circa al 33,15% della spesa certificata. Il 14 settembre 2020 sono state trasmesse all'Autorità di Gestione e agli Organismi Intermedi le note di audit sulle operazioni.

Il Direttore ringrazia per l'intervento e avvisa che per motivi familiari l'Autorità di Gestione deve lasciare la riunione. L'AdG ringrazia e saluta tutti. Il Direttore legge le domande che sono arrivate in chat e anticipa gli interventi prenotati: Nicoletta Teodosi, Giorgio Martini, Giordano Pallone, Tavernese e Marianna D'Angelo.

Tornando alle domande il Direttore legge la prima rivolta al dott. Naldini di Ismeri Europa da parte di UNICEF relativamente alla presenza, nelle attività di valutazione, anche di un focus sull'impatto delle misure sui minorenni. Segue la lettura della seconda domanda da parte di Gianpietro Losapio, Direttore generale del Consorzio NOVA – partner progetto Più Supreme, che ha partecipato al progetto della piattaforma Rom, Sinti e Caminanti in merito alla possibilità di prevedere degli interventi per gli insediamenti informali, nei quali vivono circa 25-30 mila persone di etnia rom. Il DG risponde confermando le diverse progettualità in tema di alloggi sia nell'attuale PON che nel prossimo, in quanto la casa resta un tema di fondamentale importanza. Sottolinea al contempo la volontà di continuare a lavorare in stretto rapporto con le Autorità locali, che conoscono bene le problematiche specifiche e programmano le politiche sociali proprio sui territori. L'impostazione continuerà quindi a privilegiare una regia nazionale, affiancata da una gestione locale.

Il Direttore passa la parola a **Nicoletta Teodosi del CILAP**, che pone una questione legata alla governance. Evidenzia infatti come nelle Linee Guida 2016 e nell'Avviso 3/2016 era previsti Accordi interistituzionali tra Comuni, sanità e lavoro a livello territoriale, che in molti Ambiti territoriali sono stati sottoscritti e in molti altri no. Chiede quindi una riflessione sull'opportunità di prevedere una sorta di obbligatorietà per gli Ambiti di sottoscrivere tali accordi, dal momento che si parla di integrazione delle politiche.



Inoltre Nicoletta Teodosi ricorda come in una riunione della Rete di protezione sociale del 2018 era stato chiesto che i beneficiari degli interventi PON non fossero soltanto i beneficiari del Reddito di cittadinanza, cosa per altro confermata dalla riprogrammazione del PON. Evidenzia però che dall'osservatorio CILAP risulta che questo non avviene: le persone che sono fuori dal Reddito di cittadinanza, che però potrebbero rientrare negli interventi di rafforzamento dei servizi sociali, educativi, ecc., sono di fatto tirate fuori. Pone poi un'altra questione circa l'opportunità di distribuire i buoni spesa della primavera, rinnovati per questo periodo, in quanto da verifiche effettuate risulta che una grossa fetta di persone, dal 50 al 70% dei beneficiari dei buoni spesa, erano persone o nuclei familiari che non si erano mai rivolti ai servizi sociali, mentre una piccola parte del 3% erano nuclei familiari già seguiti dai servizi. Di conseguenza ritiene che queste persone potrebbero averne ancora bisogno. L'analisi svolta dal CILAP si è soffermata sulla relazione tra lavoro sommerso, prevalente soprattutto nelle regioni del sud Italia e il nuovo trend in evidenza. Infine sottopone un'ultima questione in riferimento ai buoni spesa, ovvero l'aumento delle procedure amministrative a carico dei servizi sociali, che hanno appesantito ulteriormente il loro lavoro. Chiaramente essendo fondi pubblici vanno seguite determinate regole: va fatto un Avviso pubblico, analizzate le domande, individuati i criteri, stilata una graduatoria... Da ultimo chiede una riflessione sulla difficoltà durante il lockdown di garantire servizi di prossimità alle persone, esplicitando come servizi di questo tipo non possono essere svolti a distanza. Ringrazia tutti e informa che invierà il suo intervento per mail.

Il Direttore passa la parola a **Giorgio Martini**, Autorità di Gestione del PON Metro, che tocca tre punti essenzialmente: 1) apprezzamento per il lavoro svolto e per le presentazioni di casi concreti che toccano temi delicati e molto vicini anche ai temi del PON Metro, come il sostegno ai poveri, il potenziamento dei servizi sociali; 2) rassicurazione alla Commissione europea sul raccordo tra i Programmi nazionali e regionali, portando ad esempio l'ottima collaborazione tra il PON Metro e il PON Inclusion e nell'assicurare il coordinamento e la necessaria demarcazione sugli interventi ordinari; 3) una proposta rivolta all'AdG del PON Inclusion e al Direttore di condividere una domanda di valutazione su alcuni interventi che risultano comuni ai due Programmi al fine di avere un'analisi non solo di Programma, ma di tematica in senso più esteso.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Il Direttore ringrazia per l'intervento e passa la parola a **Giordana Pallone della CGIL nazionale**, che come prima cosa evidenzia l'importanza della nuova prospettiva indicata dal DG Marano per il prossimo ciclo di programmazione, ovvero rafforzare il sistema dei servizi sociali nell'ottica di un sistema che pone al centro la persona e non la categoria di bisogno a cui è associata. Sottolinea anche l'importanza di tutte le progettualità del PON Inclusione non solo quelle volte a sostenere i beneficiari del Reddito di Cittadinanza, perché l'aumento delle persone in condizione di bisogno sono "nuovi bisogni e nuovi poveri" e non si deve dare per scontato che possano essere presi in carico con il Reddito di cittadinanza. Se i prossimi Piani nazionali sociali, legati alle politiche di contrasto alla povertà, potranno definire i livelli essenziali delle prestazioni sarà un passo decisivo sia per porre al centro la persona nella sua complessità di bisogni, sia per contribuire al superamento di quella frammentazione che oggi scontiamo in alcune politiche. Conclude con una riflessione sulla grande innovazione dei fondi europei e del PON Inclusione, che è risultata fondamentale per dare una copertura di risorse ai servizi sociali in una fase in cui i finanziamenti nazionali erano ridotti quasi a zero.

Il DG passa la parola a **Iolanda Anselmo** del Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione del Dipartimento per le Politiche di Coesione - Presidenza del Consiglio dei Ministri, che in relazione all'Accordo di partenariato 2021 – 2027, ricorda che hanno avuto un'inevitabile battuta d'arresto, ma hanno ripreso e accelerato la preparazione dell'Accordo di partenariato, che sarebbe auspicabile concludere entro la fine dell'anno. Il tavolo sull'Accordo di partenariato sarà riaperto a breve e di conseguenza arriverà una convocazione per una riunione e poi seguiranno le riunioni sui singoli Programmi operativi. Chiede ai partecipanti del CdS se sono interessati a partecipare ai lavori del tavolo sull'Accordo di partenariato, attraverso l'Autorità di gestione del PON Inclusione, per far arrivare i propri riferimenti e per essere inseriti nell'indirizzario.

Il Direttore ringrazia e passa la parola a **Giulia Tavernese** della CISL che pone alcune domande sui punti trattati. Da quanto emerso è evidente che dal punto di vista sociale, la situazione è particolarmente critica nel Mezzogiorno e le risposte ai bandi del PON sono maggiori e più attive da parte di quei servizi che risultano più organizzati. Per il centro nord infatti le spese risultano



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

completate, mentre si evidenziano problemi per le regioni del sud. Sottolinea che ha molto apprezzato il miglioramento della capacità di spesa riscontrato e pone una questione sul prossimo ciclo di programmazione, ovvero quanto sarà rispettata la suddivisione delle risorse per le regioni del sud per favorire gli interventi nelle regioni che ne hanno più bisogno. Passando al Programma Operativo futuro ritiene necessario ripensare i meccanismi utili ad incentivare la spesa anche nelle regioni del sud, con l'aiuto di task force a supporto dei beneficiari. Ringrazia infine la Commissione europea per aver ricordato che il Regolamento prevede l'applicazione del Codice di condotta per il partenariato e delle risorse in supporto dei partner per aumentare le loro competenze. L'auspicio è che si apra un confronto preciso sia sull'Accordo di partenariato sia sul nuovo Programma Operativo Nazionale e sul POC che risulta in via di definizione.

Il Direttore generale ringrazia e passa la parola a **Marianna D'Angelo**, Coordinatrice del Fondo sociale europeo per l'ultimo intervento in programma. Esprime apprezzamento per l'organizzazione del Comitato evidenziando anche lo sforzo di coordinamento che passa attraverso questo Programma operativo Nazionale, che nasce in questo ciclo di programmazione 2014 – 2020 e si confronta con una serie di sfide che saranno ancora più variegate nel prossimo ciclo di programmazione 2021–2027. Riprendendo parte dell'intervento del Direttore Marano in merito all'importanza del ruolo di coordinamento da una parte e di interventi sistemici dall'altra, Marianna D'Angelo evidenzia che tali interventi sistemici, nell'attuale governance in Italia (29 Programmi di Fondo sociale) passano attraverso i Programmi nazionali che si fanno carico dell'elemento sistemico, che porta con sé l'elemento del coordinamento. Inoltre, il PON Inclusione coordina anche i lavori del gruppo tematico 9, nell'ambito del Sottocomitato risorse umane. Riporta poi l'attenzione sul punto discusso di dimensione nazionale e dimensione territoriale e della loro integrazione. Evidenzia che avere un obiettivo strategico unico, quale l'obiettivo 4, aiuterà le Amministrazioni a comprendere quanto sia importante raggiungere gli obiettivi del fondo. In riferimento alle politiche attive, relativamente agli interventi a favore dei *Neet*, ricorda anche il ruolo importante svolto da quelle realtà sociali che hanno aiutato a raggiungere i più svantaggiati. La direzione tracciata dalle Raccomandazioni specifiche Paese, fondamentali nella scrittura dei programmi, consiste proprio nell'integrazione delle politiche del



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

lavoro con le politiche di inclusione sociale. Conclude l'intervento tornando ad evidenziare l'importanza dell'attività di coordinamento sulle politiche sociali.

Il Direttore passa la parola al dott. Naldini in risposta all'intervento di UNICEF evidenziando che le politiche rivolte ai minori all'interno del Programma sono quelle per i Rom, negli altri interventi ci si rivolge alla famiglia, quindi i minori giocano un ruolo importante, ma non sono il target esclusivo. Precisa però che terranno conto delle indicazioni ricevute da UNICEF, anche se non è prevista una valutazione specifica sull'intervento per i minori.

Il Direttore ringrazia per il chiarimento e dà un'informazione a Giulia Tavernese della CISL, precisando che gli affiancamenti alle regioni più in difficoltà sono già in atto, identificando le situazioni di maggiore criticità e cercando di aiutarle direttamente per superare i ritardi che hanno maturato.

Il Direttore, dopo aver verificato eventuali altri interventi, dichiara chiuso il Comitato di Sorveglianza alle ore 14.00.